



Ministero della Salute

**DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE**
Ufficio V ex DGSAN - Nutrizione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, recante “Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 59 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero della salute” ed, in particolare, l’art. 10, concernente le competenze della Direzione generale per l’igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, nonché l’art. 19, concernente le disposizioni transitorie e finali del regolamento di organizzazione del Ministero della salute;

VISTO l’articolo 1, comma 7, del decreto ministeriale 12 settembre 2014, a mente del quale, a decorrere dal 15 settembre 2014 le competenze, il personale e le risorse finanziarie degli uffici assegnati dal decreto ministeriale 2 agosto 2011 alla ex Direzione generale per l’igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione prevista all’art. 8, comma 1, lett. *b*), del decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108, sono assegnati alla Direzione generale per l’igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione prevista all’art. 1, comma 2, lett. *h*), del citato D.P.C.M. n. 59/14;

PREMESSO che in Italia i disturbi del comportamento alimentare – DCA, quali l’anoressia e la bulimia nervosa, sono uno dei problemi più comuni nei giovani, con una incidenza dell’anoressia nervosa stimata in almeno 8 nuovi casi per 100.000 donne per anno, mentre quella della bulimia nervosa è di almeno 12 nuovi casi per 100.00 donne per anno, ed è in continua crescita nella popolazione giovane maschile;

TENUTO CONTO del valore programmatico della pubblicazione n.17/22, luglio-agosto 2013, dei Quaderni del Ministero della salute su “*Appropriatezza clinica, strutturale e operativa nella prevenzione, diagnosi e terapia dei disturbi dell’alimentazione*”, che ha evidenziato il lavoro svolto da questo Dicastero, nell’ambito della problematica dei DCA, come punto di riferimento per l’organizzazione dei servizi regionali;

Giovanni Gravina	Endocrinologo centro DCA ASL 5, Pisa
Giacinto Miggiano	Dietologo nutrizionista Università Cattolica, Roma
Paolo Santonastaso	Psichiatra Azienda Ospedaliera/Università di Padova
Rosa Trabace	Psicologa centro DCA, Chiaromonte ASP, Potenza
Massimo Vincenzi	Dietologo ADI (Ass. Ita. Diet. e nutr. clinica - Gruppo DCA)

Componenti regionali:

Carmela Bagnato	Regione Basilicata
Palmiero Monteleone	Regione Campania
Patrizia Iacopini	Regione Marche
Andrea Pezzana	Regione Piemonte
Riccardo Dalle Grave	Regione Veneto

3. Le funzioni di segreteria sono assicurate dalla Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti, Ufficio V ex DGSAN.

Articolo 2

(Durata e organizzazione)

1. Il *Tavolo DCA* ha durata di anni due, decorrenti dalla data di primo insediamento.
2. I membri sono tenuti ad assicurare la partecipazione agli incontri, le cui convocazioni avverranno via telematica. La mancata partecipazione a tre sedute consecutive determina la decadenza dall'incarico.
3. Il *Tavolo DCA* può avvalersi di esperti appartenenti a società scientifiche, università, enti istituti di ricerca ed associazioni di settore per garantire l'approccio multidisciplinare delle tematiche affrontate.
4. Il *Tavolo DCA* si riunisce a Roma, presso la sede del Ministero della salute, salvo diverso e preventivo accordo, con periodicità da definirsi in base al programma di azione.

Articolo 3

(Missione e funzioni)

1. Il *Tavolo DCA* è incaricato di operare una revisione delle *best practice* relative ai "modelli di rieducazione nutrizionale", sull'intero territorio nazionale e strutturare *Linee di indirizzo nazionale per la riabilitazione nutrizionale multidisciplinare in ambito DCA*.
2. Le citate *Linee di indirizzo* dovranno contenere sezioni per i differenti destinatari:

- i servizi di diagnosi e cura dei DCA, come ambulatori, day hospital, strutture semiresidenziali e residenziali, che dovranno avere un protocollo per il “pasto assistito” e per l’educazione nutrizionale funzionale ai bisogni specifici;
- le famiglie per la gestione pratica dei pasti in casa;
- i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta, per sensibilizzarli alla rieducazione nutrizionale dei loro assistiti ed alle attività di counseling.

Articolo 4

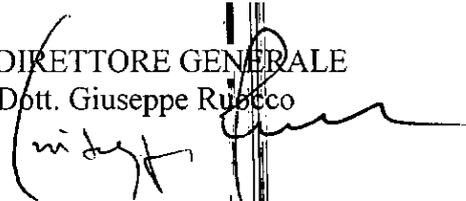
(Oneri)

1. Il *Tavolo DCA* non comporta oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.
2. Ai membri e agli esperti invitati non spettano compensi o rimborsi, a qualsiasi titolo richiesti.
3. Le spese per spostamenti sono a carico delle amministrazioni di appartenenza.

Il presente decreto è trasmesso all’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della salute per gli adempimenti di competenza.

Roma, 16/03/2015

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Ruocco



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
U.C.B. presso IL MINISTERO DELLA SALUTE

Visto n. ~~102~~ ex Art. 5, comma, 2,
D.lgs. n. 123/2011 23.3.2015

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. ENRICO PARISI

